

sussurrato "addio". Tu eri lì, seduta nella sala d'aspetto dell'ospedale, con i tuoi capelli raccolti alla rinfusa, le immancabili perle alle orecchie e un po' di rossetto sulle labbra. Eri scocciata per non aver potuto bere il tuo amato caffè mattutino. I tuoi occhi erano persi nel fissare il movimento delle lancette dell'orologio appeso sopra la porta d'ingresso. Sembravano voler fermare il tempo. Cullavi la speranza di non perdere ulteriori preziosi minuti da poter passare sui libri. Poi, una voce pronuncia forte il tuo nome, ti giri. Finalmente è il tuo turno. Una stretta di mano con il dottore, una firma messa velocemente su di uno strano foglio stampato, un bicchiere d'acqua e giù quella pillola dal nome spaventoso...la RU486...mandavi giù l'acqua tutta d'un fiato, e più questa scendeva lungo la tua gola, più ti sentivi tranquilla, serena, sollevata...ed io mi sentivo pian piano soffocare, morire, mentre sentivo, sempre più offuscata, la tua risata e la tua voce intenta a raccontare bugie alla nonna. La mia cara nonnina, che continua a credere a tutte le tue continue bugie raccontate bene: Lei, mia nonna, che pensava che la sua piccola nipotina fosse solo uno strano e forte mal di testa... Chissà se lei mi avrebbe amata ed accettata... "Mamma"...quanto mi piace dirlo..."mamma"...

Sì, cara mamma, io sono nata e morta dentro di te nel giro di poche ore e tu, forse, nemmeno te ne sei accorta...ho trascorso con te pochi momenti, forse troppi pochi istanti da condividere con una madre... eppure, tra noi, vi è un legame che vince ogni barriera, ogni limite...anche quello dell'aborto...e tu non te ne sei ancora resa conto! Credo di conoscerti meglio di qualsiasi altro. Conosco i tuoi sogni, i tuoi progetti per il futuro, le tue paure e debolezze...e proprio per questo ti voglio dire che non hai bisogno di una laurea per affermare di essere speciale! Tu, cara mammina mia, sei fantastica! Non lo dimenticare mai. Se poi credi che la laurea e la carriera da chirurgo siano fondamentali nella tua vita per essere felice...non posso fare altro che pregare per te affinché tutti i tuoi desideri si realizzino. Devo ammettere, però, che sono un po' invidiosa di questi tuoi sogni e dell'amore e passione che gli dedichi. Avrei voluto essere io la tua fonte di felicità, la tua realizzazione e l'oggetto di tutte le tue cure ed attenzioni. Purtroppo non è così. Io non ci sono più, ormai non potrò più rovinare i tuoi progetti, dunque, ti prego, almeno, di non dimenticarmi e di salvare, da chirurgo, più vite possibili. Fallo per me e per la mia vita che non hai deciso di salvare.

E poi...quando sarai vecchia e chiuderai gli occhi al mondo e mi raggiungerai...promettimi di non negarmi, almeno in quel momento, un tuo bacio, un tuo abbraccio...il tuo amore... Cara mamma, pregherò per te e per papà, per i tuoi studi e per i tuoi sogni... Ti voglio bene mamma!

Con amore, la tua Chiara "mai nata"